

“VIENI CON NOI, IL DRAGHETTO GOLOSONE CI ASPETTA”

Insegnanti:

Paola Gallo

Claudia Burrafato

Ilaria Caiaffa

Luisella Zanotto



PREMESSA

Il laboratorio “Vieni con noi, il draghetto Golosone ci aspetta” nasce per dare risposte concrete ai bisogni speciali degli alunni diversamente abili presenti nel plesso. L’obiettivo generale che il laboratorio si propone è, infatti, quello di favorire il loro star bene a scuola partendo proprio dalle necessità e dalle possibilità individuali.

L’equipe di sostegno (Burrafato Claudia, Caiaffa Ilaria, Gallo Paola, Zanotto Luisella) dopo una attenta osservazione dei bambini in carico e dopo la rilevazione delle necessità della scuola, ha elaborato e proposto tale progetto, accolto dal plesso Santa Chiara con interesse. Il progetto ha previsto un’organizzazione degli interventi a sezioni aperte. Grazie alla partecipazione degli alunni di tutte le sezioni del plesso è stata favorita una nuova visione positiva dell’alunno con bisogni educativi speciali, ponendo l’attenzione non sulle sue difficoltà (ciò che non è in grado di fare), ma sulle sue potenzialità (ciò che è in grado di fare).

OBIETTIVI

Il laboratorio prevedeva che gli alunni raggiungessero i seguenti obiettivi al suo termine:

- Sviluppare l'identità personale;
- Riconoscere ed apprezzare le diverse identità;
- Accrescere capacità quali concentrazione, ascolto attento, padronanza del gesto e del corpo, immaginazione ed inventiva;
- Esplorare la realtà attraverso l'uso di nuovi strumenti e materiali.

Nello specifico gli obiettivi che s'intendevano raggiungere per i bambini con i bisogni educativi speciali sono:

- Sviluppare i tempi d'attenzione
- Ampliare il vocabolario linguistico
- Sviluppare maggiori capacità comunicative ed espressive
- Sviluppare le capacità di coordinazione (motoria, oculo-manuale, motricità fine)
- Iniziare ad instaurare relazioni sociali con i compagni.

Tali obiettivi sono stati raggiunti.

Bambini coinvolti

Il progetto ha visto coinvolte tutte le sezioni del plesso.

Per ciascun incontro hanno partecipato due bambini per ogni sezione, che turnavano di volta in volta, e i quattro alunni con bisogni educativi speciali.

Periodo in cui si svolge l'attività

Il progetto è stato proposto il venerdì dalle 10 alle 11. Vi sono stati 8 incontri che si sono susseguiti nel periodo tra febbraio e maggio.

Spazi utilizzati

Per venire incontro alle esigenze dei 4 bambini disabili abbiamo scelto come spazio quello intimo e raccolto della biblioteca.

Metodologia

Tutte le attività hanno preso spunto dalle metodologie:

- della globalità del linguaggio di S. Guerra Lisi;
- della ritmia di S. Simonazzi;
- del tutoring;
- del circle- time;
- cooperative- learning;
- della grafomotricità musicale di B. Probst.

Descrizione dell'attività

Accoglienza e circle-time:

È il momento introduttivo della durata di circa 15 minuti. Le insegnanti hanno creato un clima accogliente affinché i bambini possano fin da subito sentirsi a loro agio.

Abbiamo preparato dei medaglioni con draghetto che le insegnanti hanno dato ai bambini per prepararsi all'avventura con Draghetto.

Il cammino verso la biblioteca era caratterizzato dalla compagnia del DRAGHETTO GOLOSONE che, sotto forma di marionetta, guidava i bambini verso un mondo fantastico attraverso una canzoncina divertente accompagnata dalla chitarra.

Una volta giunti nello spazio, i bambini si disponevano in cerchio, Il cuore del laboratorio. Il cerchio è stato anche il simbolo del piacere di stare insieme, in un ambiente empatico improntato da suoni, gesti e segni.

L'ambiente immaginario di Draghetto è stato enfatizzato attraverso una scatola dorata e un cannocchiale che ha guidato i bambini nell'esplorazione e nella scoperta dei quattro elementi: terra, acqua, aria e fuoco (utilizzando come approccio la metodologia della globalità dei linguaggi).

Ogni elemento è stato affrontato per due incontri consecutivi.

In questa foto è raffigurato il momento del circle-time. Ogni incontro del laboratorio è stato così avviato, al fine di creare un ambiente empatico e di immergere i bambini in un'atmosfera fantastica.



Attività:

È stato il momento più significativo dell'incontro e durava all'incirca 20 minuti. Abbiamo letto o raccontato una storia relativa al draghetto che introduceva l'attività da svolgere; la storia non aveva una fine prestabilita, ma sono stati bambini, con le loro attività ed esperienze, a decidere come finiva l'avventura del draghetto. Il racconto è stato il punto di partenza delle attività laboratoriali che sono state: manipolative, manuali, corporee, grafiche, sensoriali e ritmiche-musicali. I bambini insieme con il materiale sperimentato, hanno creato un elaborato finale, un'opera d'arte.



Nei primi due incontri del laboratorio, intitolati "**DRAGHETTO IMPARA A VOLARE**" i bambini hanno sperimentato l'elemento "*Aria*". Sono state proposte diverse attività che si sono focalizzate sul senso di leggerezza dell'aria e sulla sensazione piacevole del vento sui visi dei bambini. Nella seconda foto è raffigurato il quadro che i bambini hanno realizzato al termine di uno dei due incontri; esso è stato poi esposto all'interno della scuola.



I successivi due incontri sono stati dedicati all'elemento "*Acqua*". Nei laboratori "**DRAGHETTO IMPARA A FARE TUFFI**" i bambini hanno giocato con dell'acqua blu, trasformata poi in ghiaccio, con le bolle e con la schiuma. Per ogni stato dell'acqua sono stati poi creati dei disegni, che sono stati esposti sotto forma di opera d'arte.



Uno dei prodotti finali degli incontri dedicati all'acqua, contenente i disegni che i bambini hanno creato utilizzando il ghiaccio. È esposto sulle pareti della scuola.



Nei due incontri dedicati all'elemento "*Terra*", intitolati "**DRAGHETTO SCOPRE LE SUE IMPRONTE**", i bambini hanno potuto impastare con le loro mani il composto per creare la pasta di sale e hanno colorato utilizzando i colori ad olio. Dalla pasta di sale son state create delle sculture che, messe tutte insieme, hanno dato vita ad un'unica opera d'arte. Per rendere ancora più prezioso il loro operato, la scultura è stata ricoperta di tempera dorata ed è stata poi esposta lungo i corridoi della scuola.



Gli ultimi incontri, intitolati **"BRRRRRRRRRRRRHH"** sono stati dedicati all'elemento **"Fuoco"**. I bambini hanno manipolato la cenere e hanno disegnato un unico e grande fuoco a ritmo di musica.



Nell'immagine è visibile il momento dell'incontro in cui i bambini ballano a ritmo di musica e disegnano un grande fuoco; il disegno realizzato dai bambini è stato poi esposto lungo le pareti della scuola.

Relax:

Dopo lo svolgimento dell'attività, i bambini sono stati invitati ad ascoltare musiche particolarmente rilassanti, hanno provato a suonare a turno lo strumento musicale proposto "steel drums, piastre sonore, tapinaze, cimbali e calimba".

Nel rilassamento i bambini hanno potuto ascoltare musiche suggestive, suoni della natura e lasciarsi coccolare dalle insegnanti, le quali si sono occupate del loro benessere attraverso alcune attività senso-percettive, come ad esempio massaggi a mani e piedi, giochi sul contatto, ecc. Questo momento durava 15 minuti circa.



Conclusione:

Ogni incontro del laboratorio è terminato con il saluto del draghetto che ringraziava tutti i bambini di averlo aiutato nelle sue avventure e poi ci si rimetteva in fila cantando.

Al termine degli incontri tutti i prodotti finali sono stati esposti lungo i corridoi della scuola, per permettere ai bambini, ai genitori e a tutti gli insegnanti di poter non solo ammirare il lavoro dei bambini, ma anche di poterli osservare all'opera, grazie alle fotografie che sono poste accanto ad ogni "opera d'arte".

VALUTAZIONE E CONCLUSIONI

Durante la realizzazione del progetto sono emersi alcuni interessanti aspetti:

- Fare laboratorio insieme ha permesso alle insegnanti di sostegno, in caso di assenze, di fare interventi didattici consapevoli e i bambini non hanno così vissuto il cambiamento della figura come stress;
- Scambio di punti di vista differenti e osservazione sui propri alunni;
- Abbiamo potuto fare osservazioni su bambini che dimostravano delle difficoltà, aiutando le colleghe.

I bambini hanno partecipato con entusiasmo e sono entrati subito nell' ambiente fantastico creato.

I **punti di forza** sono stati:

- La preparazione meticolosa del setting "teli sui mobili, materiale pronto per fare l'attività";
- Verifica settimanale di un'ora per migliorare, rivedere dei passaggi del progetto;
- Un clima fra colleghe coinvolte nel progetto gioviale, collaborativo e professionale con la voglia di mettersi in gioco.

Riflessioni

Il progetto è stato sperimentale quest'anno. Confrontandoci ci siamo accorte che vi sono degli aspetti importanti: è un progetto che ci ha messo in gioco sia nelle nostre competenze ma anche come persone; per la buona riuscita di tale progetto bisogna almeno essere in due o in tre; bisogna che un'insegnante faccia la conduttrice con i bambini perché hanno bisogno che una persona li conduca. Questo ruolo può essere svolto a turno ma è importantissimo che sia una la persona che guidi, le altre sono le trascinatrici.